

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ


DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI


SERVIZIO 3

"PIANIFICAZIONE, REGOLAZIONE ED USO DELLE ACQUE"

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo statuto della Regione Siciliana approvato con Decreto Legislativo 15/05/1946 n. 455 convertito con Legge Costituzionale 26/02/1948 n. 2;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30/07/1950 n. 878 (Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTE** le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;
- VISTI** il Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici) e successive modifiche e integrazioni nonché il Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285 (Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche);
- VISTA** la Legge Regionale 08/07/1977 n. 47 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Legge Regionale 18/04/6671 n. 67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24/08/1993 n. 24 (Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali), di recepimento del Decreto Legislativo 22/06/1991 n. 230;
- VISTO** il Decreto Legislativo 2 luglio 1993, n. 275 (Riordino in materia di concessione di acque pubbliche) recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n. 5;
- VISTA** la Legge 05/01/1994 n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 18/02/1999 n. 238 recante disposizioni per l'attuazione di disposizioni in materia di risorse idriche;
- VISTO** il Decreto Legislativo 11/05/1999 n. 152 recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento;
- VISTA** la Legge Regionale 15/05/2000, n. 10 recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana;

- 
- VISTO** il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- VISTA** la Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 (Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il regolamento di attuazione del titolo II della Legge Regionale 16/12/2008 n. 19 emanato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 05/12/2009 n. 12;
- VISTO** il protocollo di legalità stipulato in data 23/05/2011 tra l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture delle province siciliane e Confindustria Sicilia;
- VISTO** il Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 n. 167/Serv.5°/S.G. (Approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Siciliana);
- VISTO** il Decreto del Dirigente del Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 16/12/2015 n. 2456/DAR con il quale sono stati aggiornati i "Canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso", per gli anni 2016 e 2017;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 24/05/2016 n. 3076 con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Pirillo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 14/06/2016 n. 12 (Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni);
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 18/07/2016 n. 1065 con il quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Dragotta l'incarico di Dirigente responsabile del Servizio 3 "Pianificazione, regolazione ed uso delle acque", con la medesima decorrenza;
- VISTA** la Legge Regionale 9 maggio 2017, n. 9 (Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);
- VISTA** la Deliberazione n. 187 del 15 maggio 2017 della Giunta Regionale (Legge di stabilità regionale 2017 e Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e per il triennio 2017-2019. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Allegato 4/1-9.2 Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2017);
- VISTA** l'istanza, assunta in data 02/04/2012 al protocollo n. 127583/12 dell'Ufficio del Genio Civile di Agrigento corredata di progetto a firma geom. Vincenzo Lionte con la quale la ditta Saia Pietro nato a Canicatti il 04/06/1938 C.F. SAIPTR38H04B602J e Tiranno Maria Antonia nata a Canicatti il 01/06/1948 C.F. TRNMNT48H41B602F, entrambi residenti a Canicatti in via Poggio n. 26, ha chiesto la concessione, ai sensi del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, per la derivazione di l/s 0,281 di acqua dal pozzo sito in località Lago Secco fg. 35 part. 120 del comune di Canicatti, per l'irrigazione di una superficie di ha 2.25.60 costituita dalle particelle meglio specificate nel disciplinare



che al presente si allega costituendone parte integrante;

VISTO il parere n. 69220/AG 2653 del 20/07/2012 reso dal D.I.M.T., ai sensi dell'art. 3 del Decreto Legislativo 12 luglio 1993 n. 275, di compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di tutela;

VISTA la relazione di compiuta istruttoria prot. n. 200298 del 07/06/2013 con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento, preso atto che non furono prodotte opposizioni né domande concorrenti e, avuto riguardo alle condizioni locali, alle utenze preesistenti e alla tipologia di derivazione richiesta, esprime il parere che possa assentirsi alla ditta richiedente di derivare dal pozzo in località Lago Secco fg. 35 part. 120 del comune di Canicatti, oggetto dell'istanza, moduli 0,00281 pari a l/s 0,281 di acqua per complessivi metri cubi 4.471 annui, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

VISTA la nota n. 1415 del 13/01/2017 con la quale questo Dipartimento ha approvato gli atti istruttori trasmessi dall'Ufficio del Genio Civile di Agrigento ritenendo pertanto di potere concedere alla ditta istante la concessione a derivare acqua dalla fonte sopra citata in aderenza con le conclusioni istruttorie dello stesso ufficio del Genio Civile;

VISTO il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, redatto in conformità a quanto previsto dal Regio decreto 14/08/1920 n. 1285, sottoscritto dalla ditta istante in data 08/03/2017 presso l'Ufficio del Genio Civile di Agrigento dove è stato registrato al n. 12615 di repertorio in data 21/03/2017, e che costituisce parte integrante del presente Decreto;

CONSIDERATO che, con riferimento agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, questo Dipartimento ha richiesto alla competente Prefettura il rilascio della "comunicazione antimafia" ai sensi dell'art. 84 dello stesso Decreto Legislativo;

VISTA le note n. PR_AGUTG_Ingresso_0017470_20170510 del 16/05/2017 e n. PR_AGUTG_Ingresso_0017474_20170510 del 16/05/2017 con la quale la Prefettura di Agrigento ha comunicato che a carico della ditta istante non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 06/09/2011 n. 159;

RITENUTO di assentire alla ditta istante, ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, la concessione come sopra richiesta;

DECRETA

Art. 1 Entro i limiti della disponibilità idrica, fatti salvi i diritti di terzi, è concesso, ai sensi del testo Unico di cui al Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775 e successive modifiche e integrazioni, alla ditta Saia Pietro nato a Canicatti il 04/06/1938 C.F. SAIPTR38H04B602J e Tiranno Maria Antonia nata a Canicatti il 01/06/1948 C.F. TRNMNT48H41B602F, di derivare moduli 0,00281 pari a l/s 0,281 e per complessivi metri cubi 4.471 annui di acqua dal pozzo sito in località Lago Secco fg. 35 part. 120 del comune di Canicatti, da prelevare nel periodo compreso dal 1 maggio al 31 ottobre di ogni anno, per uso irriguo;

Art. 2 La concessione è accordata per anni quaranta successivi e continui decorrenti dalla data del presente Decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione in premessa citato che al presente si allega costituendone parte integrante e alle condizioni di cui all'art. 17 del Regio Decreto 14/08/1920 n. 1285



che qui si intendono integralmente riportate.

In particolare, come previsto dall'art. 35 del Regio Decreto 11/12/1933 n. 1775, il concessionario corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente, il canone demaniale che per l'anno in corso viene quantizzato in € 12,51 (*euro dodici/51*).

Per gli anni successivi, l'importo del canone annuo, aggiornato da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica, a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, dei tassi di inflazione programmata (T.I.P.), potrà essere desunto dalle tabelle pubblicate sui siti on line di questo Dipartimento e degli Uffici del Genio Civile.

Il canone sarà dovuto anche se il concessionario non potrà o non vorrà fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art. 55 del R.D. 11/12/1933 n. 1775.

- Art. 3** L'introito delle somme di cui al precedente art. 2 sarà imputato sul capitolo 2602 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione Siciliana per il corrente esercizio finanziario e ai capitoli corrispondenti per gli esercizi futuri.
- Art. 4** Con il presente Decreto è accertato sul capitolo 2602 capo 16 (3010301003), a far data dall'esercizio finanziario 2017 e fino all'esercizio finanziario 2057, l'importo complessivo di € 512,91 (*euro cinquecentododici/91*) da corrispondere in canoni annuali anticipati, determinato per l'anno in corso in € 12,51 (*euro dodici/51*).
I canoni successivi all'esercizio finanziario 2017 verranno adeguati da questo Dipartimento a seguito della pubblicazione periodica dei T.I.P. a cura del Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro.
- Art. 5** Con il presente Decreto, per l'esercizio finanziario 2017, per il capitolo 2602 capo 16 (3010301003), sono riscossi e versati € 12,51 (*euro dodici/51*) con riferimento alla quietanza n. 6260 del 12/04/2017.
- Art. 6** Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ed al responsabile della pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line.
- Art. 7** Dopo l'avvenuta registrazione da parte della Ragioneria Centrale, il presente Decreto sarà trasmesso al Dirigente del Servizio "Ufficio del Genio Civile di Agrigento" che resta incaricato della sua esecuzione con onere di notifica ai soggetti interessati e pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 8** Il presente Decreto sarà efficace dopo la pubblicazione per estratto sulla G.U.R.S.
- Art. 9** Avverso il presente decreto è ammesso ricorso, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, da chiunque vi abbia interesse.

Palermo li **13 GIU. 2017**

Il Funzionario Direttivo
(*arch. Giulio Sammasaro*)

Il Dirigente del Servizio 3
(*ing. Giuseppe D'Agostino*)



Il Dirigente Generale
(*Dot. Maurizio Pirillo*)

Repertorio n°

12615

del 21/10/2012

Unione Europea

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità

Dipartimento Regionale Tecnico

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AGRIGENTO

C.F. 80012000826

DISCIPLINARE

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione della derivazione d'acqua dal pozzo sito nella p.lle n 120 del fg di mappa 35 in territorio del Comune di Canicatti c.da Lago Secco con coordinate WGS84 UTM 33N E 399926.888, N 4137072.822, richiesta dalla ditta Saia Pietro c.f.: SAI PTR 38H04 B602J nato a Canicatti il 04/06/1938 e Tiranno Maria Antonia c.f.: TRN MNT 48H41 B602F nata a Canicatti il 01/06/1948 ed entrambi ivi residenti in Via Poggio, 26 nella qualità di proprietari.

Domanda di concessione del 02/04/2012 assunta al protocollo al n. 127583/12 in pari data.

ARTICOLO 1

Quantità ed uso dell'acqua da derivare.

La quantità d'acqua da derivare dal pozzo sito nella p.lle n 120 del fg di mappa n 35 località Lago Secco in agro di Canicatti è fissata in moduli 0,00281 pari l.sec 0,281 corrispondenti a mc. 4471



Saia Pietro
Tiranno Maria Antonia

Sotto pena di decadenza della concessione e dell'applicazione delle sanzioni di legge è fatto obbligo alla Ditta concessionaria di limitare l'uso dell'acqua alla quantità sopra stabilita e di non estendere l'irrigazione oltre la superficie sopra indicata, utilizzando tutti i ritrovati tecnici, onde favorire un utilizzo più razionale della risorsa. L'Ufficio del Genio Civile ha facoltà di procedere in ogni tempo ed a spese della Ditta concessionaria alle operazioni tecniche occorrenti per accertare l'adempimento di quanto sopra e regolare l'utenza stabilendo strumenti limitatori della portata.

ARTICOLO 5

Dispositivi per la misurazione dei volumi di acqua prelevata

E' stato installato a cura e spese del Concessionario della derivazione, un misuratore dei volumi derivati in corrispondenza dell'opera di presa al fine di consentire una precisa conoscenza degli utilizzi e delle residue disponibilità d'acqua sul territorio. Esso consiste in un contatore volumetrico marca **AHS** matricola **06-064249** collocato tra l'elettropompa e la derivazione.

Il misuratore dovrà essere mantenuto in regolare stato di funzionamento.

La ditta concessionaria dovrà impegnarsi a consentire, anche senza preavviso, che rappresentanti dell'Ufficio del Genio Civile effettuino visite di controllo e sorveglianza delle apparecchiature installate.

Qualora le apparecchiature di misura fossero, per disposizione dell'Ente concedente la derivazione, sigillate, deve essere riservato

Sotto
Ditta
Giovanni Maria Antonino

proprio domicilio presso la Casa Comunale di **Canicattì**, nel cui territorio ricadono le opere.

ARTICOLO 13

Clausola igienico sanitaria

La concessione regolata dal presente disciplinare potrà essere revocata per motivi igienico-sanitari in qualsiasi momento senza preavviso alcuno e senza che la Ditta abbia nulla a pretendere dall'amministrazione per risarcimento danni. La ditta concessionaria resta obbligata a fare eseguire a proprie spese da laboratori autorizzati le analisi chimico-batteriologiche delle acque derivate ogni qualvolta l'Amministrazione lo riterrà opportuno a tutela della falda interessata e della salute pubblica.

ARTICOLO 14

Clausola di solidarietà

La concessione che forma oggetto del presente schema di disciplinare è assentita in solido al signor **Sala Pietro** nato a **Canicattì** il **04/06/1938**, e **Tiranno Maria Antonia** nata a **Canicattì** il **01/06/1948** ed entrambi residenti a **Canicattì** in **Via Poggio, 26** conseguentemente, qualora una delle parti venga meno agli obblighi inerente alla concessione l'altra sarà obbligata ad ottemperare, restando autorizzata a procedere i lavori ed ad esercitare la concessione con tutti gli oneri relativi.

SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE

AGRIGENTO

Si attesta che il presente disciplinare è stato firmato dal

di acque salate, non ostino superiori ragioni di pubblico interesse e non risulti possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti nel territorio, essa sarà rinnovata, con riguardo all'effettivo fabbisogno della superficie da irrigare dei tipi di colture praticate anche a rotazione, dei relativi consumi medi e dei metodi di irrigazione. In mancanza di rinnovo, come nei casi di rinuncia, revoca o decadenza, la Regione ha diritto di ritenere senza compenso le opere costruite nel pozzo o di obbligare il concessionario a rimuoverle ed a eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

ARTICOLO 9

Canone

La ditta Concessionaria corrisponderà alle finanze della Regione Siciliana, di anno in anno anticipatamente a decorrere dalla data del decreto di concessione il canone di € 12,51, salvo successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell'art.15 della L.R. 16.04.2003 n.4 e successivi aggiornamenti, anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione salvo il diritto di rinuncia ai sensi del penultimo comma dell'art.55 del T.U. 1933/n°1775 e s.m.i.. Detto canone potrà essere modificato qualora intervenissero ulteriori disposizioni di leggi

ARTICOLO 10

Pagamenti e depositi

All'atto della firma del presente disciplinare, la Ditta

concessionaria ha dimostrato con la produzione di regolari quietanze,
di avere effettuato il versamento di:

a)-versamento di € 30,99 con quietanza c.c.p n 227 del
22/10/2012 intestato al servizio di cassa Reg.le Unicredit per gli
scopi di cui al 2 comma dell'art. 7 del T.U. di legge 11.12.1933
n°1775 sul capitolo 2606 capo 18°;

b)-versamento di € 5,16 quale tassa di concessione governativa
sul ccp. n 17770900 intestato alla Cassa Regionale gestione Unicredit
Palermo, L.R.18.04.81 n° 67 come da bollettino postale n° 0228 del
22/10/2012;

Restano a carico della Ditta concessionaria tutte le spese
inerenti alla concessione per registrazioni, copie disegni di atti di
stampe, etc.

ARTICOLO 11

Richiamo a leggi e a regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare la
Ditta concessionaria è tenuta alla piena osservanza di tutte le
disposizioni del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e relative norme
regolamentari, nonché di tutte le prescrizioni legislative e delle
relative norme regolamentari intervenuti successivamente concernenti
le derivazioni ed il buon regime delle acque pubbliche, l'agricoltura,
la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

ARTICOLO 12

Domicilio legale

Per ogni effetto di legge la ditta concessionaria elegge il

S. S. S. S.
Ditta
Giornno Maria Antonia

all'Ufficio del Genio Civile il diritto di rimuovere tali sigilli, dandone immediata comunicazione all'Ente che li ha apposti, per l'esecuzione delle necessarie verifiche.

I risultati delle misurazioni dovranno essere trasmessi dalla Ditta concessionaria, con cadenza annuale, all'Autorità concedente.

La taratura della strumentazione che dovrà essere effettuata da ditta specializzata, dovrà avvenire ogni qualvolta l'Ufficio del Genio Civile al quale le relative certificazioni dovranno essere inviate, lo riterrà opportuno.

ARTICOLO 6

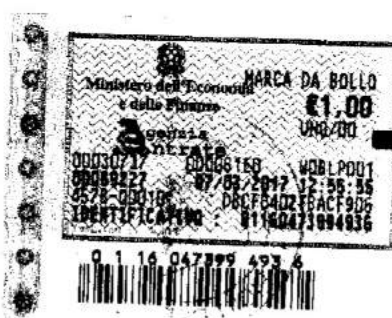
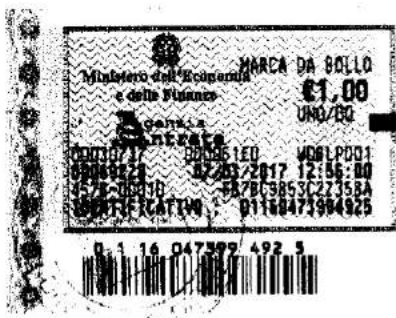
Garanzie da osservarsi

Saranno a carico della Ditta concessionaria eseguite e mantenute tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e della tutela della qualità e del buon regime idraulico, a garantire l'equilibrio della capacità dell'acquifero, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno delle opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quando se venga accertato in seguito.

ARTICOLO 7

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione.

La concessione di cui trattasi viene fatta senza pregiudizio delle concessioni preesistenti e dei diritti di terzi già riconosciuti o che ancora fossero da riconoscere e, pertanto, l'Amministrazione concedente, si dichiara estranea ad ogni eventuale litigio e molestia che il fatto della concessione stessa potrà insorgere e non garantisce



SERVIZIO PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE AGRIGENTO

VO 08 – Acque concessioni ed autorizzazioni-Impianti Elettrici

ISTANZA DI CONCESSIONE ART. 7: R.D. 11/12/1933 n1775

ELABORATI TECNICI

Ubicazione pozzo Fg. m. 35 part. 120

Ditta: Saia Pietro

C/da: Lago Secco

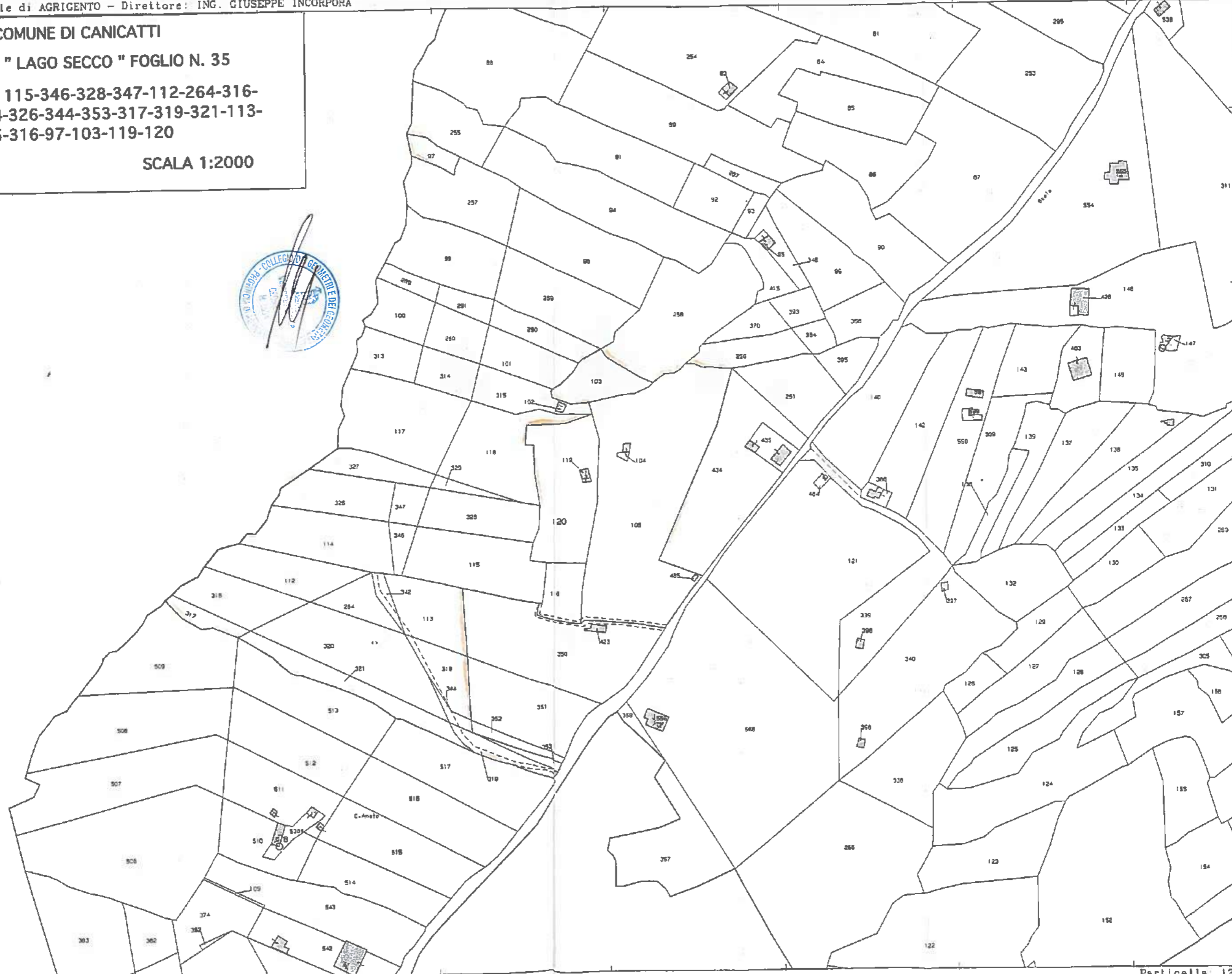
Comune: Canicattì

COMUNE DI CANICATTI

CONTRADA "LAGO SECCO" FOGLIO N. 35

PARICELLE N. 115-346-328-347-112-264-316-342-320-114-326-344-353-317-319-321-113-318-104-105-316-97-103-119-120

SCALA 1:2000



26-Mar-2012 11:25
Prot. n. 1178469/2012

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CANICATTI
Foglio: 35

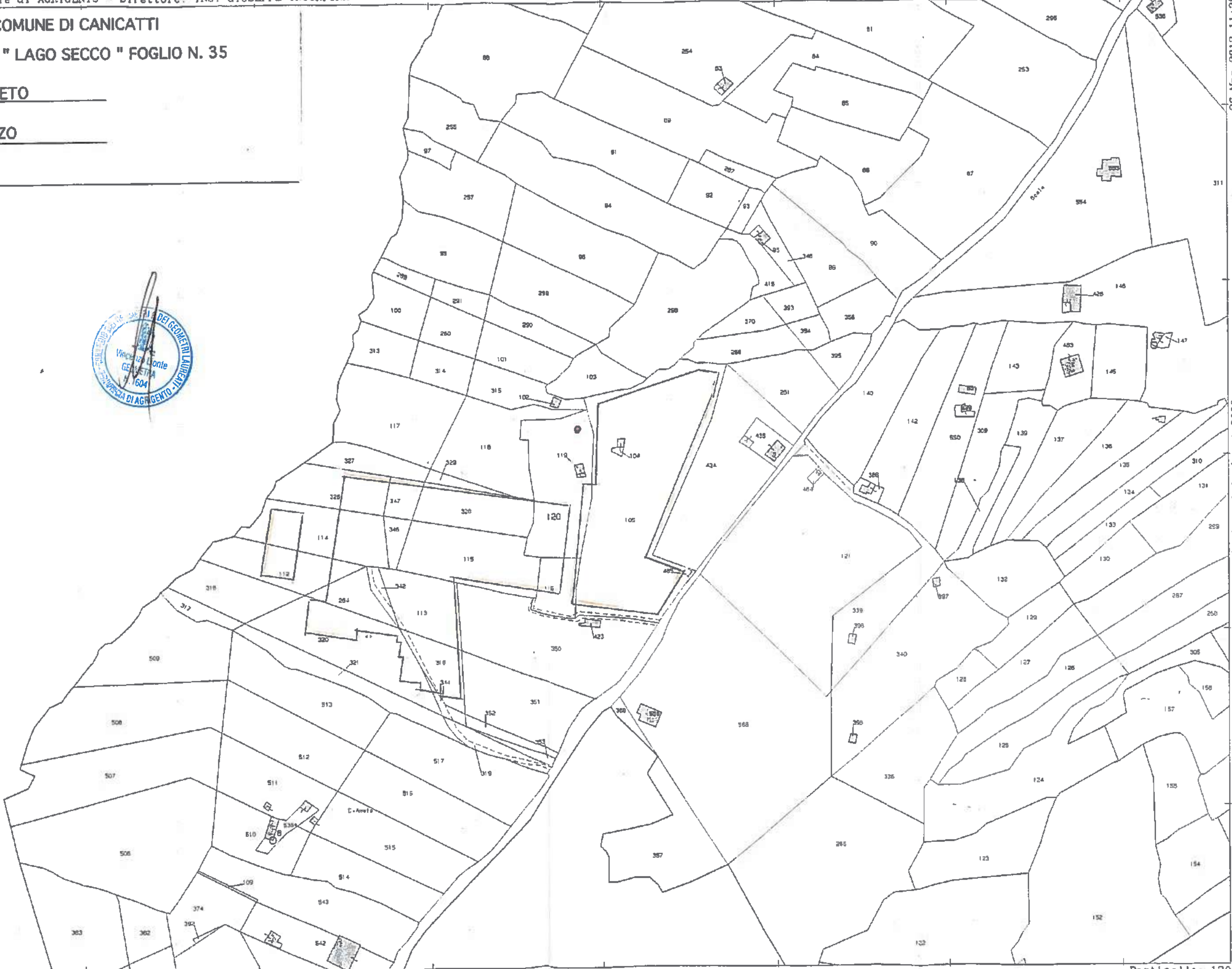
Particella: 120

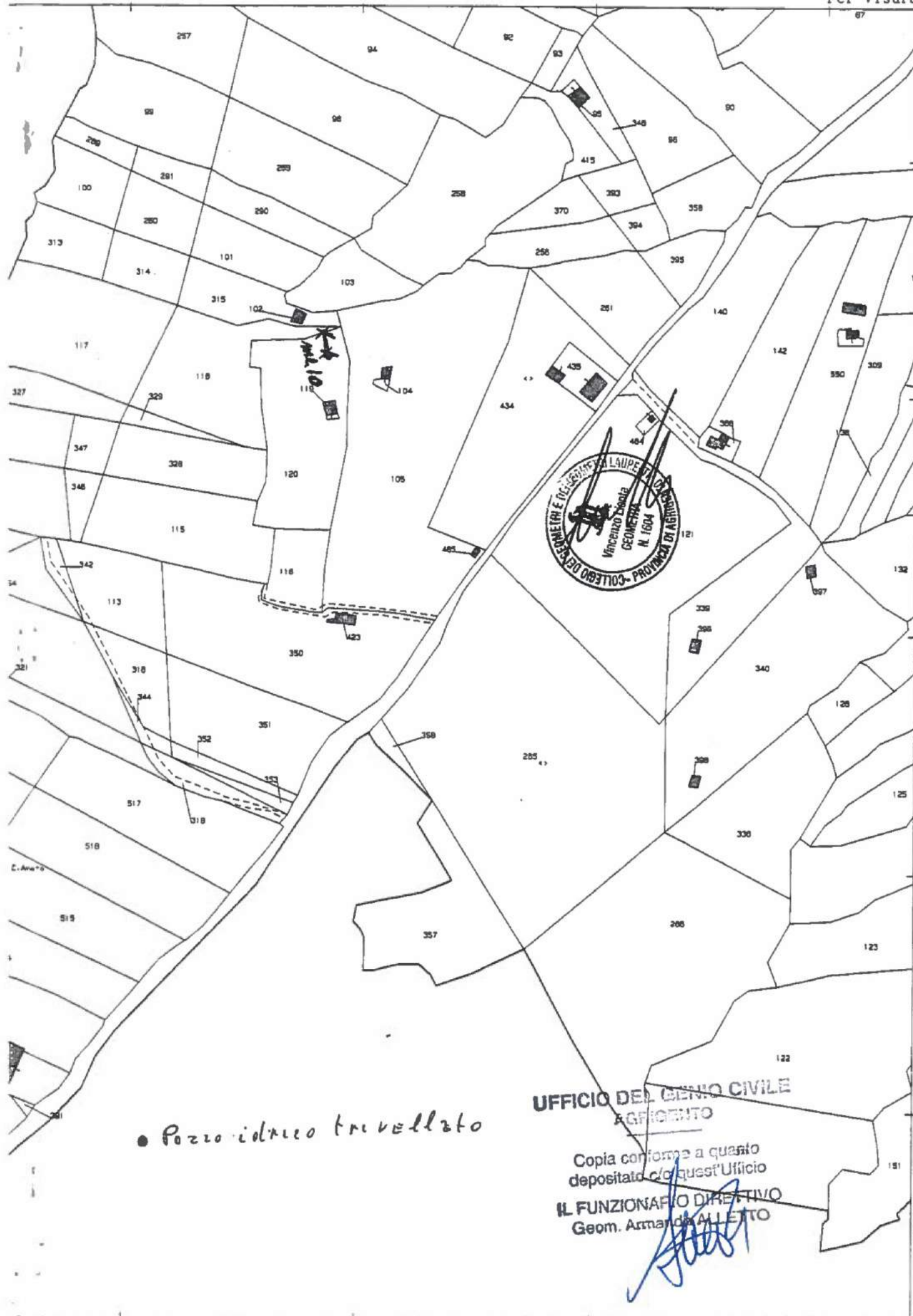
COMUNE DI CANICATTI

CONTRADA "LAGO SECCO" FOGLIO N. 35

VIGNETO

POZZO





● Pozzo idrico travellato

UFFICIO DEL BENE CIVILE
AGRIGENTO

Copia conforme a quanto
deposato c/d quest'Ufficio
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
Geom. Armando ALLETTO

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776.000 x 552.000 metri

Comune: CANICATTI
Foglio: 35